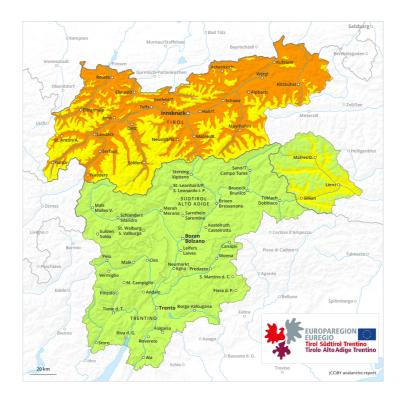
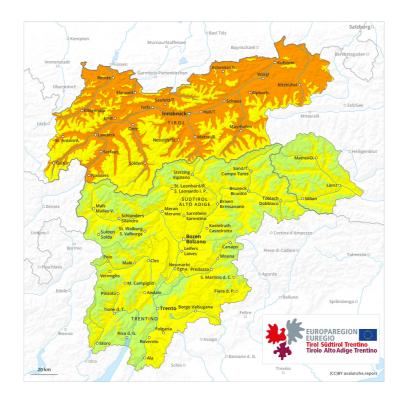
Pubblicato il 02.04.2021 alle ore 17:00



Mattina



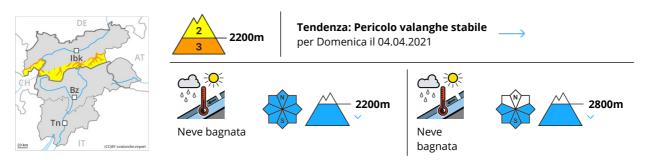
pomeriggio







Grado Pericolo 3 - Marcato



Con il raffreddamento, progressivo calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Sabato: La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati ad alta quota e in alta montagna. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari.

Con il raffreddamento, sabato il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve diminuirà progressivamente. Soprattutto sui pendii soleggiati, sono possibili solo più isolate valanghe bagnate spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

Inoltre, isolate valanghe umide e bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. In queste regioni il manto nevoso si è congelato ed è portante solo ad alta quota.

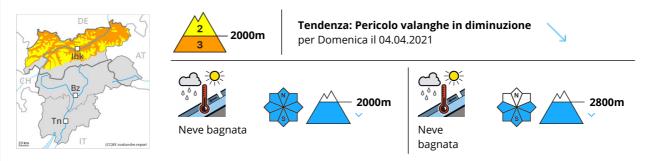
I vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici, soprattutto sui pendii poco frequentati, come pure nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe bagnate.



Grado Pericolo 3 - Marcato



Con il raffreddamento, progressivo calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Con il raffreddamento, sono possibili solo più isolate valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni.

Le valanghe bagnate possono a livello isolato trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Inoltre, isolate valanghe umide e bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti. Essi si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati ad alta quota e in alta montagna, anche nelle zone in prossimità delle creste. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni piuttosto grandi.

Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.10: situazione primaverile)

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente.

Alle quote di bassa e media montagna e sui pendii esposti al sole il manto nevoso è umido. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i test di stabilità indicano la sfavorevole struttura del manto nevoso.

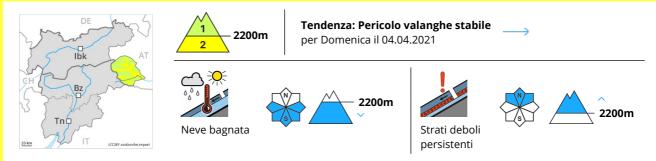
Tendenza

Con il raffreddamento, leggero calo del pericolo di valanghe.





Grado Pericolo 2 - Moderato



Con il raffreddamento, progressivo calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Sabato: La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati ad alta quota e in alta montagna. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari.

Con il raffreddamento, sabato il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve diminuirà progressivamente. Soprattutto sui pendii soleggiati, sono possibili solo più isolate valanghe bagnate spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

Inoltre, isolate valanghe umide e bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le escursioni dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo st.10: situazione primaverile st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Ciò soprattutto ad alta quota e in alta montagna.

Sui pendii soleggiati ripidi il manto nevoso si scioglierà più tardi rispetto al giorno precedente.

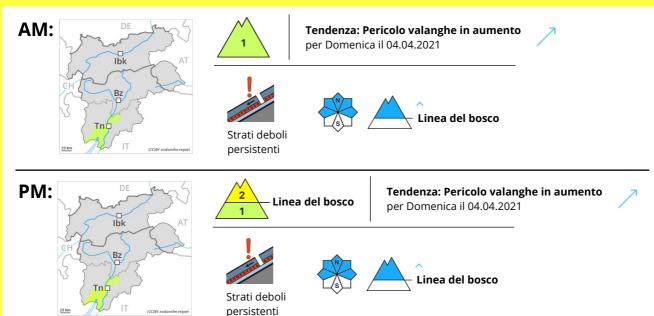
I vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici, soprattutto sui pendii poco frequentati, come pure nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe bagnate.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Sui pendii ombreggiati, la situazione valanghiva è in alcuni punti ancora favorevole al mattino. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, ulteriore aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

Soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. I vecchi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo specialmente sui pendii ripidi ombreggiati. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono numerosi ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate aumenterà progressivamente. Ciò soprattutto sui pendii erbosi alle quote di media montagna sui pendii soleggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni ridotto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Sui pendii esposti da sud est a sud sino a sud non c'è neve.

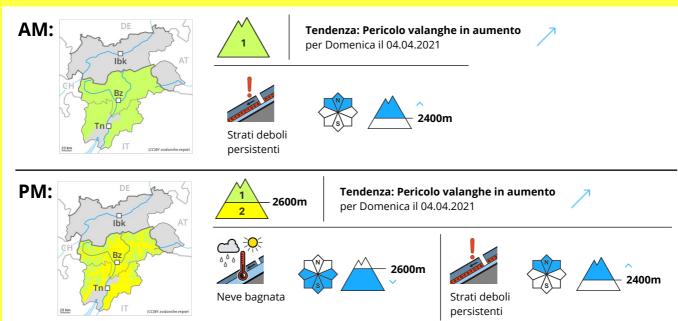
Tendenza

Dopo una notte serena, al mattino predominano provvisoriamente condizioni valanghive favorevoli in molte regioni, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.





Grado Pericolo 2 - Moderato



Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano in molti punti condizioni favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii ombreggiati ripidi estremi come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

Nel corso della giornata, sono possibili valanghe bagnate di piccole e medie dimensioni. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2200 m circa. Isolate valanghe umide e bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di persone. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Le escursioni dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni piuttosto buono. Notte in parte coperta nelle regioni nord orientali. Qui cadranno localmente sino a 5 cm di neve. Favonio da nord di forte intensità in molte regioni. Con il raffreddamento, il manto nevoso si consoliderà. A tutte le altitudini il manto nevoso si scioglierà più tardi rispetto al giorno precedente.

Ad alta quota e in alta montagna, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve in alta montagna.

Tendenza



Valanghe.report

Sabato 03.04.2021

Pubblicato il 02.04.2021 alle ore 17:00



Con il raffreddamento, ulteriore calo del pericolo di valanghe bagnate.

